

DOCUMENTO POLITICO DELLA MAGGIORANZA DI CENTRO-SINISTRA DEL 5° MUNICIPIO

I cittadini e gli elettori del 5° Municipio hanno espresso storicamente una forte adesione alle battaglie e alle idee di giustizia sociale e alle pratiche di buon governo portate avanti dal centrosinistra, con particolare riguardo al quindicennio 1993-2008. Questo consenso è stato confermato alle elezioni del 2008, nelle quali i Partiti di centrosinistra hanno ottenuto il 52,71 % dei voti, consentendo così l'elezione al primo turno del presidente Caradonna, mentre a Roma veniva eletto Alemanno. Questo consenso non è venuto meno neppure negli anni successivi, quando pure il centrosinistra non viveva una fase brillante e, anzi, è costantemente aumentato alle europee del 2009 (56,91%) e alle regionali del 2010 (58,92%).

I risultati delle ultime elezioni amministrative ci convincono che il trend è sempre più favorevole al centrosinistra in tutta Italia, così come lo splendido risultato del Referendum che, nel 5° Municipio, ha visto l'affluenza più alta di tutta Roma (quasi il 65%), è il sintomo di una rinnovata voglia di politica che ci impone risposte all'altezza delle aspettative.

Al di là dei risultati elettorali è sotto gli occhi di tutti il fallimento della Giunta Alemanno, bravissima a dare risposte ad personam ai problemi della gente (assumendo in maniera scriteriata persone nelle municipalizzate, creando anche così "buchi" di bilancio spaventosi o facendo asfaltare strade anche quando esse sono proprietà privata, per tacere di tutto il resto), ma incapace di garantire a Roma l'amministrazione che merita.

E ancora più evidente il fallimento del Governo Berlusconi, che sarà ricordato come uno dei peggiori governi della storia della Repubblica Italiana, perché principalmente interessato a tutelare gli interessi del Premier e non quelli dei cittadini.

Non ci vogliamo nascondere che la creazione di nuovi Partiti nell'arco nazionale ha portato ad una fase di fibrillazione anche in Quinto Municipio, come nel resto di Roma, e alla difficoltà, nonostante gli sforzi di tutti, di trovare un più costruttivo equilibrio. In ogni caso, ciò non

mette in discussione le fondamenta di una maggioranza politica di centrosinistra al governo del nostro Municipio e stiamo lavorando affinché la piena solidità della coalizione sia recuperata quanto prima.

Purtroppo, questa fase di difficoltà ha portato alla elezione, con il voto determinante di alcuni consiglieri di centrosinistra, di un Presidente dell'Aula consiliare di centrodestra. Sin da subito il presidente Bacchetti ha svolto il suo ruolo non agendo da garante dell'equilibrio fra le parti: pur nel poco tempo trascorso ha compiuto atti che, se pure non si pongono in palese violazione del Regolamento e dello statuto del Comune di Roma, hanno avuto una valenza prettamente politica, come ad esempio nel caso della immediata convocazione delle commissioni municipali, nonostante la contrarietà delle forze di maggioranza. Nelle commissioni così riunite, il centrodestra ha provveduto immediatamente alla votazione di propri esponenti quali presidenti, in spregio alla consuetudine che prevede che essi siano espressione della maggioranza di governo e seguendo al contrario la logica di occupazione dei posti di "potere", comportamento imparato dai propri omologhi comunali, regionali e nazionali.

Infine, la recente nomina del nuovo Direttore è avvenuta senza una preventiva consultazione del Presidente del 5° Municipio, come stabilisce il Regolamento del Decentramento Amministrativo. Pertanto, sosteniamo il Presidente, capo della maggioranza del centrosinistra, nelle iniziative già intraprese e in quelle che intenderà intraprendere verso l'assessore Cavallari per sanare questa situazione, che è un chiaro tentativo che punta a delegittimare il governo della maggioranza scelta dai cittadini e prefigura la volontà di cambiare gli equilibri elettorali in vista delle elezioni del 2013. Risulta anche chiaro come la regia di questa operazione vada individuata non tanto nel Sindaco quanto in esponenti della sua Giunta, i quali hanno forti interessi elettorali nel nostro Municipio e nei loro rappresentanti in Consiglio municipale, tra l'altro delegati ufficialmente da questi assessori a svolgere sul nostro territorio ruoli di competenza della Giunta e che dai suddetti assessori vengono mandati addirittura a rappresentare la stessa Giunta del Comune di Roma in trasmissioni televisive della RAI inerenti problematiche del 5° Municipio.

Con questo documento il centrosinistra unito vuole ribadire con forza che è inaccettabile ed incompatibile col mandato elettorale la presidenza ad un esponente di centrodestra. Pertanto, chiediamo al presidente dell'Aula di prendere atto della mancanza di fiducia nei suoi riguardi da parte della maggioranza dell'Aula stessa e di dimettersi seduta stante per permettere il ristabilirsi del corretto equilibrio di poteri fra maggioranza ed opposizione. Chiediamo, inoltre, al Sindaco e all'assessore Cavallari di ristabilire la corretta articolazione dei ruoli in merito alla scelta del Direttore del Municipio, annullando la nomina precedente ed indicando un altro funzionario di concerto col Presidente del Municipio.

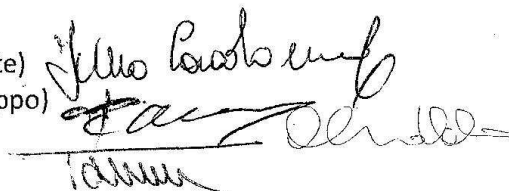
Qualora tutto ciò non avvenisse in tempi certi i firmatari del presente documento, ognuno nel proprio ruolo, si impegneranno ad esperire tutte le strade, dentro e fuori il Municipio, per il raggiungimento di questi obiettivi.

Roma,

I FIRMATARI:

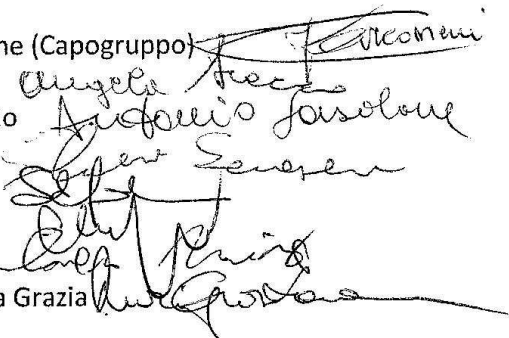
API:

CARADONNA Ivano (presidente)
FANASCA Claudio (Capogruppo)
VELLA Alessio
COLAPIETRO Tommaso



PD:

FARCOMENI Carmine (Capogruppo)
SCACCO Angela
SANSALONE Antonio
SCIASCIA Emiliano
ESPOSITO Stefania
CHIAPPINI Roberto
MARINO Lorenzo
LANCELLOTTI Maria Grazia



SEL:

DONATI Fabrizio (Capogruppo)



IDV: FRANCESCO PAOLO RAUTANO (Capogruppo)
1 Denis Lino Tanna

